

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DI TUTTI I RISCHI PRESENTI
NELL'EDIFICIO UTILIZZATO DALLA
SCUOLA PRIMARIA STATALE
"G. BARON"
Via CADUTI
MONTICELLI BRUSATI (BS)**

16/05/2024	Scarinzi Alessandra
Data Sopralluogo	Elaboratore

File:PRIMARIA_MONTICELLI_giugno_2024.doc

Firmato digitalmente da LUCIANO GERRI

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

INDICE

1. PROCEDIMENTI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	5
2. MODALITA' OPERATIVE	6
3. PROCEDURE E PROVVEDIMENTI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO	8
4. INDIVIDUAZIONE E PROGRAMMA DELLE MISURE DI PREVENZIONE	9
4.1 INTERVENTI DI PREVENZIONE	9
4.2 PROGRAMMA DELLE MISURE DI PREVENZIONE	9
5. DATI GENERALI	10
6. COMPLETAMENTO E AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO	11
7. MISURE GENERALI	12
7.1 INTERVENTI GENERALI	12
7.2 DIMENSIONI DEI LOCALI	13
7.3 PREVENZIONE LEGIONELLA	14
7.4 RADON	21
7.5 RISCHIO SISMICO	22
7.6 BARRIERE ARCHITETTONICHE	23
7.7 DOCUMENTAZIONE FUNZIONALE ALLA SICUREZZA	24
8. GESTIONE PREVENZIONE ANTINCENDIO	26
8.1 INCARICATI PER L'EVACUAZIONE DELLA SCUOLA	33
8.2 PIANO DI EVACUAZIONE	34
8.3 SEPARAZIONI	34
8.4 RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	34
8.5 MEDICO COMPETENTE	34
8.6 DISPOSIZIONI E MISURE DI PREVENZIONE	34
8.7 SISTEMA DI ALLARME INCENDIO	35
8.8 VIE DI ESODO	36
8.9 SEGNALETICA	41
8.10 ESTINTORI	42
8.11 RETE IDRANTI	43
8.12 ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA	44
8.13 REAZIONE AL FUOCO DEI MATERIALI DI RIVESTIMENTO	44
8.14 CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI	45
9. SERVIZI GENERALI	46
9.1 SERVIZI IGIENICI	46
9.2 LAVABI	46
9.3 PULIZIE	46

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

10.AULE DIDATTICHE	47
10.1 SALA MENSA EX AULA DIDATTICA	49
10.2 AULA ARTE	49
10.3 SALE MENSA	50
10.4 AULA ATTIVITA' MOTORIA	52
10.5 LOCALI IN USO AL PERSONALE	53
11.CENTRALE TERMICA	54
12.IMPIANTO ELETTRICO GENERALE	56
13.IMPIANTO DI TERRA	57
14.PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE E LE SOVRATENSIONI	58
15.NORME DI ESERCIZIO	58
16.RIEPILOGO INTERVENTI A CARICO DEL COMUNE	61

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

1. PROCEDIMENTI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Il procedimento per la valutazione dei rischi utilizzato fa riferimento ai criteri definiti dal Titolo 1 Capo III sezione II del D.Lgs. 81/2008 e pertanto si basa sull'esame sistematico di tutti gli aspetti di ciascun luogo di lavoro.

Il procedimento adottato prevede la:

- ↪ Individuazione delle fonti di pericolo in relazione:
 1. all'ambiente di lavoro
 2. agli impianti tecnologici installati
 3. alle apparecchiature, attrezzature, sostanze e agenti biologici utilizzati
 4. alle attività svolte
- ↪ Individuazione dei rischi connessi alle fonti di pericolo
- ↪ Individuazione del personale esposto ai rischi generici
- ↪ Individuazione del personale esposto a rischi specifici
- ↪ Individuazione delle norme giuridiche e/o tecniche di riferimento
- ↪ Valutazione dei rischi con riferimento alle disposizioni delle norme in vigore
- ↪ In mancanza di norme, valutazione della probabilità e della gravità dell'infortunio e/o della malattia professionale.

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

2. MODALITA' OPERATIVE

RISCHI CORRELATI ALL'EDIFICIO, AGLI IMPIANTI, ALLE ATTREZZATURE ED ALLE SOSTANZE

Il procedimento di base, per la valutazione dei rischi consiste in un esame sistematico di tutti gli aspetti del luogo di lavoro riguardanti:

- le caratteristiche costruttive dell'edificio;
- gli impianti tecnologici installati;
- i dispositivi, le macchine, le attrezzature, le sostanze e gli agenti biologici utilizzati.

L'analisi di quanto sopra esposto è stata attuata mediante la verifica documentale ed i sopralluoghi tecnici adottando i seguenti procedimenti.

VERIFICA DOCUMENTALE

La verifica documentale, è volta alla raccolta della documentazione inerente alle caratteristiche dell'immobile, degli impianti tecnologici in essa presenti, delle attrezzature, delle sostanze e degli agenti biologici utilizzati nelle attività svolte al fine di:

- individuare i documenti la cui elaborazione è prescritta da norme vigenti (es. C.P.I., dichiarazioni di conformità/rispondenza relative ad impianti installati, denuncia impianti, verbali di verifica periodica rilasciati degli organi di vigilanza e/o da ditte/professionisti incaricati, ...)
- verificare che copia di tali documenti sia archiviata presso l'istituto, che in ciascun documento sia presente la data di redazione/sottoscrizione e che il documento si riferisca in modo esplicito all'impianto/struttura ecc. oggetto di verifica
- verificare che il documento sia sottoscritto da soggetto abilitato/autorizzato
- verificare che le norme di riferimento richiamate siano congruenti all'oggetto
- verificare che ci sia coerenza fra le norme di riferimento ed il contenuto

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

- predisporre l'elenco dei documenti mancanti/carenti per chiederne copia all'ente locale competente
- verificare la coerenza fra quanto indicato nella documentazione e lo stato di fatto (sopralluogo)

SOPRALLUOGHI

I sopralluoghi, hanno lo scopo di:

- ispezionare le sedi di lavoro, rilevandone i principali parametri strutturali e di impianto, anche in relazione alle attività che vi si svolgono,
- verificare la coerenza fra lo stato di fatto, le norme di riferimento e/o la documentazione acquisita nella verifica documentale al fine di individuare i provvedimenti da adottare per conformarsi alle norme vigenti e/o per realizzare un livello di sicurezza accettabile.

RISCHI CORRELATI ALLE ATTIVITÀ SVOLTE

Per la valutazione dei rischi derivanti da attività lavorative ne è stata effettuata l'analisi al fine di:

- individuare le attività svolte, le rispettive modalità di esecuzione, le attrezzature utilizzate,
- identificare i pericoli connessi alle attività svolte ed i conseguenti rischi di infortunio e/o malattie professionali,
- identificare i rischi connessi alla correlazione fra attività e l'ambiente in cui sono svolte,
- valutare i rischi (confronto con le norme di riferimento, in mancanza di norme valutazione della probabilità e della gravità dell'infortunio e/o della malattia professionale),
- studiare le possibilità per eliminare o ridurre i rischi con riferimento alle prescrizioni delle norme vigenti ed alla valutazione della probabilità e della gravità dell'infortunio e/o della malattia professionale,

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

- individuare il personale da sottoporre a sorveglianza sanitaria,
- definire il contenuto della formazione e informazione di base del personale.
- definire il contenuto della formazione, informazione e addestramento del personale con incarichi specifici (addetti emergenza, pronto soccorso, preposti, ecc.).

3. PROCEDURE E PROVVEDIMENTI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO

Il Datore di Lavoro con la collaborazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ha provveduto ad adottare e attivare le seguenti procedure e provvedimenti:

- piano di emergenza;
- piano di pronto soccorso;
- regolamento generale per la sicurezza durante le attività che vengono svolte dai dipendenti della scuola;
- informazione e formazione di base del personale, dei preposti e dei dipendenti con incarichi specifici (addetti emergenza, lotta antincendio, primo soccorso);
- programmi di verifiche periodiche;
- riorganizzazione del lavoro;
- emissione di disposizioni di servizio (circolari);
- segnalazione all'ente locale delle misure da adottare per acquisire e mantenere ad un livello di sicurezza accettabile l'immobile, gli impianti tecnologici e gli arredi;
- segnalazione all'ente locale di guasti rilevati durante le verifiche periodiche.

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

4. INDIVIDUAZIONE E PROGRAMMA DELLE MISURE DI PREVENZIONE

4.1 INTERVENTI DI PREVENZIONE

Le misure di prevenzione che dovranno essere adottate dall'Ente locale e dalla Direzione Scolastica (Datore di lavoro) sono state evidenziate nei capitoli successivi.

4.2 PROGRAMMA DELLE MISURE DI PREVENZIONE

L'ordine di priorità delle misure di prevenzione è stato predisposto sulla base dei seguenti criteri.

Magnitudo del rischio ipotizzato

Prescrizioni di norme in vigore

Grado di efficacia dell'intervento individuato

Acquisizione di approvazioni preventive degli Enti preposti

Semplicità dell'intervento

Disponibilità di risorse tecnico - economiche

Sulla base di tali criteri l'urgenza degli interventi è indicata dai seguenti numeri:

- **IMMEDIATI** ⇒ interventi con priorità **1**
- **BREVE TERMINE** ⇒ interventi con priorità **2**
- **MEDIO TERMINE** ⇒ interventi con priorità **3**
- **LUNGO TERMINE** ⇒ interventi con priorità **4**

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

5. DATI GENERALI

In data 16 maggio 2024 la dott.ssa SCARINZI Alessandra della **ICS** S.r.l., ha svolto il sopralluogo presso l'immobile utilizzato dalla scuola primaria statale "G. BARON" in via Caduti a MONTICELLI BRUSATI (BS) per aggiornare il DVR ai sensi del comma 3 dell'articolo 29 del Decreto legislativo 81/08.

I dati relativi al numero dei dipendenti, dei docenti e degli studenti presenti nel complesso scolastico sono stati forniti dalla Direzione dell'istituto comprensivo.

Attualmente la scuola è frequentata da 162 alunni, 28 insegnanti e 4 collaboratori scolastici, pertanto ai sensi del DM 26/8/92 la scuola è classificabile come "tipo 1".

L'immobile è costituito da due piani fuori terra e da un piano seminterrato *.

Ai sensi del punto 1.1 del DM 26/8/92 l'edificio, sulla base delle informazioni fornite, è stato realizzato in data anteriore al 18 dicembre 1975.

***Il piano seminterrato è tale rispetto all'ingresso della scuola ma nei fatti è un piano fuori terra.**

Nel corso dell'estate 2015 sono stati rifatti gli infissi e installati vetri in sicurezza.

Nel corso dell'anno 2018 si è portata a termine la realizzazione di una parte nuova che comprende due aule e la sala mensa.

Nel corso del 2020 sono stati eseguiti lavori di adeguamento sismico

La presente relazione è stata ultimata in data 16 giugno 2024.

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

6. COMPLETAMENTO E AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO

L'articolo 29 (Comma 3) del Decreto legislativo 81/08 prescrive che il documento di valutazione dei rischi deve essere rielaborato “in occasione di modifiche del processo produttivo significative ai fini della sicurezza e della salute dei lavoratori” e prescrive che il Datore di Lavoro (Dirigente Scolastico) “aggiorna le misure di prevenzione e di protezione in relazione ai mutamenti organizzativi ovvero in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione ”.

Il presente documento sarà aggiornato ogni anno previa raccolta delle opportune informazioni e l'esecuzione di un sopralluogo, per tenere conto delle misure di prevenzione e di protezione adottate dall'Ente Locale e/o dal Dirigente Scolastico:

- ⇒ nel caso vengano introdotte modifiche significative nell'uso dei locali (ad esempio in caso di spostamento di laboratori da un locale all'altro o di trasformazione di un'aula normale in laboratorio),
- ⇒ qualora vengano introdotte modifiche significative nelle apparecchiature, attrezzature, sostanze utilizzate,
- ⇒ nel caso vengano introdotti mutamenti significativi ai fini della sicurezza nell'organizzazione del lavoro (ad esempio introduzione di nuove mansioni per il personale dipendente),
- ⇒ nel caso vengano promulgate o modificate le norme attinenti la sicurezza e la salute sul lavoro (leggi, decreti, circolari, ecc.),
- ⇒ nel caso vengano recepite ulteriori norme tecniche o modificate quelle attualmente in vigore (Norme CEI - UNI – ecc.).

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

7. MISURE GENERALI

7.1 INTERVENTI GENERALI

All'ingresso dell'edificio sono stati installati dei tiranti che fanno parte dei lavori di rinforzo sismico eseguito che potrebbero essere pericolosi durante il passaggio degli alunni nel momento dell'entrata a scuola. Il Comune ha provveduto a proteggere i tiranti.

Al piano terra lungo il corridoio è presente una crepa



A seguito della costruzione dell'ala nuova all'esterno dell'uscita di sicurezza del corridoio della mensa è presente un pilastro sulla via di esodo che può risultare pericoloso durante l'evacuazione

Misure da adottare a carico dell'Ente Locale

Si richiede di proteggere il pilastro presente all'esterno dell'uscita di sicurezza del corridoio della mensa con materiale antishock in quanto può risultare pericoloso durante l'evacuazione. [Priorità 1]

Si richiede di eseguire un sopralluogo per controllare la crepa presente lungo il muro del corridoio del primo piano. Rilasciare a seguito del sopralluogo un report scritto alla scuola che la crepa non abbia compromesso la stabilità strutturale. [Priorità 2]

ICS S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

7.2 DIMENSIONI DEI LOCALI

L'altezza e il volume dei locali attualmente utilizzati sono conformi a quanto stabilito dall'articolo 6 del DPR 303/56 come modificato dall'Allegato IV del Decreto legislativo 81/08 (vedi comma 1 dell'art. 63).

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

7.3 PREVENZIONE LEGIONELLA

In via preventiva non potendosi escludere la potenziale presenza del rischio legionella è stato chiesto al Comune di adottare le misure di seguito indicate per la sicurezza degli alunni e delle persone che operano nella sede scolastica.

Il protocollo da convenire ed adottare definisce a grandi linee i comportamenti atti a prevenire i rischi da Legionella all'interno dell'istituzione scolastica.

La legionellosi rappresenta una malattia insidiosa, di difficile diagnosi, spesso poco considerata nelle valutazioni del rischio biologico delle comunità e strutture ricettive.

E' provocata da un batterio che trova il suo habitat ideale in ambienti acquatici, a temperatura compresa tra i 15 e 40 °C, pur potendo sopravvivere in un range di temperatura molto più ampio, tra 6 e 63 °C.. Le legionelle, ove presenti, possono dar luogo ad una malattia infettiva grave a letalità elevata, che si può manifestare sia in forma di polmonite, sia in forma febbrile extrapolmonare.

QUALI STRUTTURE SONO INTERESSATE

Sono a rischio tutti quei luoghi in cui sono presenti impianti di condizionamento, vasche, docce, serbatoi di acqua, rubinetti in cui possa formarsi un aerosol respirabile per scambio acqua-aria.

COME PROCEDERE

- **VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

Consiste nell'indagine che individua le specificità della struttura e degli impianti in essa esercitati, per i quali si possono realizzare condizioni che collegano la presenza effettiva o potenziale di Legionella negli impianti, alla possibilità di contrarre infezione. La valutazione del rischio deve partire da una ispezione accurata degli impianti e deve essere ripetuta almeno ogni 3 anni. Da qui la necessità di disporre la dettagliata descrizione degli impianti di ogni sede scolastica.

Il rischio legionella dipende da un certo numero di fattori quali ad esempio:

- temperatura dell'acqua tra 20 e 50 gradi centigradi;
- presenza di tubazioni con flusso d'acqua minimo o assente,
- utilizzo discontinuo della struttura o di una sua parte;
- vetustà e dimensioni dell'impianto, ecc.

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

Negli impianti si individuano le seguenti zone a rischio: serbatoi di accumulo dell'acqua calda in centrale termica; tubazioni di mandata e ricircolo (dalla centrale termica ai collettori sanitari e ritorno); tubazioni di mandata agli apparecchi sanitari e terminali.

- **GESTIONE DEL RISCHIO**

Tutti gli interventi e le procedure volte a rimuovere definitivamente o a contenere costantemente le criticità individuate nella valutazione del rischio. Qualsiasi intervento manutentivo attuato.

Ad esempio è necessario monitorare i punti di emissione di acqua e i serbatoi di accumulo. Inoltre per prevenire situazioni favorevoli alla diffusione del batterio occorre porre in essere sugli impianti presenti nell'edificio scolastico gli interventi di manutenzione periodica di seguito elencati:

1. effettuare regolarmente la decalcificazione dei rompigitto dei rubinetti;
2. sostituire i giunti, i filtri ai rubinetti, i soffioni ed i tubi flessibili usurati alle docce. La frequenza della sostituzione è in funzione delle caratteristiche dell'acqua. Ad esempio maggiore è la durezza dell'acqua, più frequente sarà la formazione di calcare e quindi l'usura degli elementi idraulici;
3. svuotare, almeno due volte l'anno i serbatoi di accumulo dell'acqua calda compresi gli scaldi acqua elettrici;
4. mantenere una temperatura dell'acqua calda superiore ai 50°/55°C Numerosi studi hanno dimostrato l'effetto inattivante prodotto dall'incremento di temperatura dell'acqua calda nelle reti idriche. Negli impianti, ove l'acqua è costantemente mantenuta a temperature comprese tra 50 e 55°C, viene inibita la proliferazione di *Legionella*. Valori superiori a 60°C riducono il numero di colonie in modo proporzionale al tempo di esposizione;
5. provvedere alla manutenzione degli impianti di condizionamento dell'aria (se presenti) provvedendo alla regolare pulizia e disinfezione dei filtri;
6. far scorrere l'acqua dai rubinetti delle docce, lavabi ecc. per alcuni minuti prima dell'uso, in caso di mancato utilizzo per alcuni giorni;
7. utilizzare l'acqua fredda a temperatura inferiore ai 20° C.

Sono possibili altri interventi ad esempio lo shock termico che consiste nell'elevare la temperatura dell'acqua a 70-80°C per tre giorni consecutivi assicurando il suo

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

deflusso da tutti i punti di erogazione per almeno 30 min al giorno. E' raccomandato lo svuotamento preventivo dei serbatoi di acqua calda, la loro pulizia e la successiva decontaminazione con 100 mg/L di cloro per 12-14 ore. Durante lo shock termico è fondamentale verificare che la temperatura dell'acqua raggiunga o ecceda i 60°C nei punti distali dell'impianto, altrimenti la procedura non assicura il raggiungimento dell'obiettivo. Al termine del trattamento occorre effettuare un controllo batteriologico su campioni di acqua prelevati nei punti dell'impianto. In caso di risultato sfavorevole, è necessario ripetere l'intera procedura fino alla decontaminazione della rete.

Le migliori strategie per combattere la proliferazione della legionella nascono innanzitutto dalla prevenzione da effettuarsi in sede di progetto dell'impianto idrico e di aereazione forzata e da una gestione/manutenzione accurata.

- **DOCUMENTAZIONE**

Le operazioni di controllo vengono effettuate dal manutentore degli impianti, previo accordo con il Committente e devono essere annotate su apposito registro.

Il proprietario delle struttura (Committente) conserva e mette a disposizione dell'Organo di Controllo Pubblico qualora richiesti i verbali riportanti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria ed i risultati delle analisi effettuate.

NORMATIVE DI RIFERIMENTO

- 28/02/2005 Linee guida regionali per la prevenzione e controllo della legionellosi in Lombardia
- 09/04/2008 Decreto legislativo n. 81 "Testo unico sulla sicurezza"
- 07/05/2015 Linee guida per la prevenzione ed il controllo della legionellosi" che riunisce, aggiorna e integra in un unico testo tutte le indicazioni riportate nelle precedenti linee guida nazionali e le sostituisce integralmente.

Di seguito si riporta quanto indicato nelle linee guida del 7 maggio 2015 per le caratteristiche costruttive degli impianti e per la successiva gestione e manutenzione.

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

Impianti Idrosanitari – caratteristiche costruttive

Le reti, inoltre, devono essere il più possibile lineari, evitando tubazioni con tratti terminali ciechi e senza circolazione dell'acqua.

Nella rete dell'acqua fredda il rischio di colonizzazione e crescita di Legionella è trascurabile se la temperatura dell'acqua non supera i 20°C.

I serbatoi di accumulo, quando installati, devono essere facilmente ispezionabili al loro interno e disporre, alla base, di un rubinetto, tramite il quale effettuare le operazioni di spurgo del sedimento.

Un secondo rubinetto, necessario per prelevare campioni di acqua da sottoporre ad indagini analitiche, posto ad un'altezza non inferiore a 1/3 del serbatoio, deve essere installato sul serbatoio se quello di cui al punto precedente non dovesse risultare adatto allo scopo. Tutti i nuovi impianti d'acqua calda sanitaria, che prevedono l'utilizzo di boiler/serbatoi centralizzati, devono essere dotati di tali rubinetti.

Negli impianti d'acqua calda sanitaria centralizzati il rischio di colonizzazione e crescita di Legionella può essere minimizzato mantenendo costantemente la temperatura di distribuzione dell'acqua al di sopra di 50°C.

Pertanto oltre a quanto sopra riportato, nelle strutture con impianto centralizzato, si raccomanda la realizzazione della rete di ricircolo dell'acqua calda correttamente dimensionata, tenuto conto della specifica del mantenimento dei 50°C.

Negli impianti d'acqua calda sanitaria centralizzati il rischio di colonizzazione e crescita di Legionella può essere minimizzato mantenendo costantemente la temperatura di distribuzione dell'acqua al di sopra di 50°C.

Pertanto oltre a quanto sopra riportato, nelle strutture con impianto centralizzato, si raccomanda la realizzazione della rete di ricircolo dell'acqua calda correttamente dimensionata, tenuto conto della specifica del mantenimento dei 50°C.

Gestione degli Impianti

Devono essere garantite l'attuazione delle seguenti misure di controllo:

a) la temperatura dell'acqua fredda non dovrebbe essere > 20°C. Qualora l'acqua distribuita attraverso la rete idrica superi il suddetto valore si possono creare condizioni per la moltiplicazione di Legionella anche in tale rete. Qualora presente,

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

tale criticità e il possibile rimedio devono essere considerati nella valutazione del rischio, applicando adeguate misure di disinfezione;

b) se praticabile, ispezionare periodicamente l'interno dei serbatoi d'acqua fredda; nel caso ci siano depositi o sporcizia, provvedere alla pulizia, e comunque disinfettarli almeno una volta l'anno con 50 mg/L di cloro residuo libero per un'ora. La stessa operazione deve essere effettuata a fronte di lavori che possono aver dato luogo a contaminazioni o a un possibile ingresso di acqua non potabile.

c) svuotare e disinfettare (se necessario anche disincrostare) i bollitori/serbatoi di accumulo dell'acqua calda sanitaria (compresi i boiler elettrici) almeno due volte all'anno e ripristinarne il funzionamento dopo accurato lavaggio.

d) disinfettare l'impianto dell'acqua calda sanitaria con cloro ad elevata concentrazione (cloro residuo libero pari a 50 mg/L per un'ora o 20 mg/L per due ore) o con altri metodi di comprovata efficacia, dopo interventi sugli scambiatori di calore.

e) ispezionare mensilmente i serbatoi dell'acqua sanitaria. Accertarsi che tutte le coperture siano intatte e correttamente posizionate;

f) accertarsi che eventuali modifiche apportate all'impianto, oppure nuove installazioni, non creino rami morti o tubazioni con scarsità di flusso dell'acqua o flusso intermittente.

Ogniqualevolta si procede a operazioni di disinfezione, occorre accertarsi che siano oggetto del trattamento anche i rami stagnanti o a ridotto utilizzo, costituiti dalle tubazioni di spurgo o prelievo, le valvole di sovrappressione ed i bypass presenti sugli impianti;

g) ove si riscontri un incremento significativo della crescita microbica che possa costituire un incremento del rischio legionellosi, utilizzare appropriati trattamenti disinfettanti;

h) provvedere, se necessario, a applicare un efficace programma di trattamento dell'acqua, capace di prevenire sia la formazione di biofilm, che potrebbe fungere da luogo ideale per la proliferazione della Legionella, sia la corrosione e le incrostazioni che, indirettamente, possono favorire lo sviluppo microbico;

i) ove le caratteristiche dell'impianto lo permettano, l'acqua calda sanitaria deve avere una temperatura d'erogazione costantemente superiore ai 50°C. Per evitare il rischio di ustioni è necessario installare rubinetti dotati di valvola termostatica (TMV).

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

Qualora le caratteristiche dell'impianto o il rischio ustioni non possa essere mitigato con rubinetti dotati di valvola termostatica e quindi la temperatura d'esercizio d'impianto ricada all'interno dell'intervallo di proliferazione della Legionella (< 50°C) compensare questo fattore di rischio con l'implementazione di un'attività avente efficacia analoga (es. disinfezione su base continua dell'impianto, incremento degli spurghi dei serbatoi e dei flussaggi delle erogazioni).

j) le TMV sono degli elementi a rischio e a volte a valle di esse non è possibile mantenerne il controllo della contaminazione per mezzo del calore o l'aggiunta di biocidi nel sistema dell'acqua calda e fredda. Alcune TMV hanno un meccanismo che rende nella pozione terminale il flussaggio con acqua calda. Dove questo non è possibile dovrà essere limitata la contaminazione attraverso la pulizia, decalcificazione e disinfezione delle TMV e di ogni elemento associato ad esse (es. docce, rubinetti, ecc.);

k) è necessario fare scorrere l'acqua (sia calda che fredda sanitaria) da tutti gli erogatori ivi presenti, per almeno 5 minuti;

l) mantenere le docce, i diffusori delle docce e i rompigitto dei rubinetti puliti e privi di incrostazioni, sostituendoli all'occorrenza, preferendo quelli aperti (es. a stella o croce) rispetto a quelli a reticella e agli aeratori/riduttori di flusso);

m) prima della riapertura delle scuole, procedere ad una pulizia completa dei serbatoi e della rubinetteria ed ad una disinfezione dell'intera rete idrica, facendo anche defluire a lungo l'acqua da tutte le erogazioni da essa servite.

Misure da adottare a carico dell'Ente locale

Predisporre ed attuare uno specifico protocollo finalizzato a definire, un programma di verifiche, controlli periodici e corretta manutenzione degli impianti idrici, in conformità all'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 7 maggio 2015 e seguendo quanto indicato sul documento recante "Linee guida per la prevenzione e il controllo della Legionellosi". [Priorità 1]

Misure adottate dalla Direzione dell'istituto

Il dirigente dell'istituto ha disposto che i collaboratori scolastici provvedano a far defluire l'acqua da tutti i rubinetti per almeno 5 minuti, alla ripresa dell'attività didattica successivamente ai periodi delle vacanze di Natale, di Pasqua ed estive. [Priorità 1]

ICS S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484



ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

7.4 RADON

La regione Lombardia è tra le parti del Paese in cui si registrano alte concentrazioni di RADON è quindi opportuno incaricare l'ARPA di misurare l'eventuale presenza di questo gas naturale nei locali della scuola ai sensi del D.Lgs n 241 del 2000.

Misure da adottare a carico dell'Ente Locale

Incaricare l'ARPA di monitorare l'eventuale presenza di Radon nei locali della scuola ubicati al piano seminterrato. [Priorità 1]

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

7.5 RISCHIO SISMICO

Classificazione sismica

La classificazione sismica del territorio nazionale ha introdotto normative tecniche specifiche per le costruzioni di edifici, ponti ed altre opere in aree geografiche caratterizzate dal medesimo rischio sismico.

In basso è riportata la zona sismica per il territorio di Monticelli, indicata nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale della Lombardia dell'11 luglio 2014 n.2129 entrata in vigore il 10 aprile 2016.

Zona sismica 3	Zona con pericolosità sismica bassa, che può essere soggetta a scuotimenti modesti.
-------------------	---

AgMax 0,141645	Accelerazione massima presente all'interno del territorio comunale.
-------------------	---

I criteri per l'aggiornamento della mappa di pericolosità sismica sono stati definiti nell'Ordinanza del PCM n. 3519/2006, che ha suddiviso l'intero territorio nazionale in quattro zone sismiche sulla base del valore dell'accelerazione orizzontale massima (ag) su suolo rigido o pianeggiante, che ha una probabilità del 10% di essere superata in 50 anni.

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

7.6 BARRIERE ARCHITETTONICHE

Sono state abbattute le barriere architettoniche; all'interno della scuola è stato installato un servoscala.

Al momento del sopralluogo non è stato possibile reperire la dichiarazione di conformità dell'impianto.

Misure da adottare a carico dell'Ente Locale

Consegnare alla scuola la dichiarazione di conformità dell'impianto. [Priorità 2]

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

7.7 DOCUMENTAZIONE FUNZIONALE ALLA SICUREZZA

Presso la Direzione dell'istituto comprensivo sono conservati i seguenti documenti:

- certificato di collaudo statico del 27 aprile 1983, con certificato di prova di carico delle strutture in cemento armato;
- certificato di abitabilità;
- modello B di denuncia all'INAIL dell'impianto di messa a terra dal quale risulta che la resistenza di terra è pari a 2 ohm;
- dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico del 12 dicembre 1995;
- planimetrie catastali;
- domanda di C.P.I. con riferimento al DM 8 marzo 1985.

Misure da adottare a carico dell'Ente Locale

[Priorità 2]

Consegnare alla Direzione della scuola i seguenti documenti, in ottemperanza all'art. 14, comma 5 del D.L. 9 febbraio 2012:

- certificato di idoneità sismica a fronte dei lavori eseguiti tra il 2020-2021;
- certificato di idoneità igienico – sanitaria;
- verbali rilasciati da organi di vigilanza (ATS, INAIL, VVF) a seguito di sopralluoghi, approvazioni, rinnovi di certificati relativi all'edificio e/o agli impianti tecnologici, inviarne una copia alla Direzione Scolastica.

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

Si richiede a seguito della realizzazione di un ala nuova dell'edificio scolastico (aule e sala mensa) di consegnare i seguenti documenti:

Misure da adottare a carico dell'Ente Locale

[Priorità 2]

Consegnare alla direzione i seguenti documenti:

- Certificato di conformità sismica che tenga conto della effettiva destinazione d'uso dei locali;
- Certificato di abitabilità;
- Certificato di collaudo statico;
- Certificato di conformità igienico sanitaria;
- Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico; del sistema di segnalazione allarme incendio; dell'impianto di illuminazione di emergenza, se possibile copia del progetto;
- Dichiarazione di conformità dell'impianto di messa a terra con indicato il valore della resistenza di terra;
- Copia progetto presentato al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco e copia del parere espresso dal Comando; S.C.I.A. o C.P.I. (se rilasciato)
- Certificazione che l'edificio è auto protetto dalle scariche atmosferiche e dalle sovratensioni elettriche ai sensi della norma CEI EN 62305-2 del marzo 2013;

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

8. GESTIONE PREVENZIONE ANTINCENDIO

Le misure indicate nei successivi capitoli tengono conto di quanto stabilito dalle norme di prevenzione incendi specifiche e dal Comando locale dei Vigili del Fuoco, relativamente alle attività comprese nel D.M. 151 del 1/08/2011 ubicate nell'edificio scolastico.

In particolare il sopralluogo ha permesso di individuare quali luoghi a maggiore rischio incendio il locale caldaia; le misure da adottare sono indicate nello specifico capitolo del documento di valutazione dei rischi.

L'attività didattica nelle aule non comporta particolari rischi di incendio. Il personale ha partecipato ad una azione formativa in materia di prevenzione incendio ed ha ricevuto un opuscolo "Nozioni antincendio" relativo a tale argomento. Considerato che il riscaldamento dell'edificio è realizzato mediante una caldaia esterna all'edificio; tenuto conto che il carico di incendio è costituito prevalentemente dagli arredi scolastici e dai sussidi didattici, tenuto conto che al Comune è stato chiesto di verificare periodicamente l'impianto elettrico e l'impianto di messa a terra e di certificare che l'edificio è autoprotetto dalle scariche atmosferiche; considerato che al Comune sono state segnalate le misure da adottare in conformità del DM 26 agosto 1992 e, tenuto altresì conto che ad ogni persona che opera nella scuola sono state impartite disposizioni ed assegnati compiti per la gestione delle emergenze e che ogni anno vengono eseguite le prove di evacuazione, il rischio di incendio residuo può essere considerato accettabile.

Le singole misure adottate per prevenire gli incendi nei locali della scuola sono riassunte nella tabella seguente che tiene conto delle indicazioni riportate nel D.M. 03/09/2021 (Individuazione delle sorgenti d'innescò, Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro", Classificazione del livello di rischio, le cause ed i pericoli di incendio individuabili all'interno della scuola, l'identificazione dei lavoratori esposti, ecc.).

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

Locale	Livello di rischio	Cause e pericolo d'incendio	Persone esposte	Misure per prevenire gli incendi adottate dalla scuola
Locali didattici Corridoi Locali ad uso collettivo	MEDIO	deposito di sostanze facilmente combustibili in luogo non idoneo o la loro manipolazione senza le dovute cautele	Alunni Personale Docente e non docente	Il quantitativo di materiale combustibile è limitato a quello strettamente necessario per la normale conduzione dell'attività ed è tenuto lontano dalle vie d'esodo. Il personale è stato informato della proprietà delle sostanze e delle circostanze che possono causare il rischio incendio. I materiali di pulizia sono tenuti in appositi ripostigli o armadi chiusi a chiave.

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

		<p>Presenza della documentazione cartacea, rifiuti o altro materiale combustibile (arredi e tendaggi) che può essere incendiato accidentalmente o deliberatamente.</p> <p>Inadeguata pulizia delle arre di lavoro.</p>		<p>I rifiuti, documentazioni varie o altro materiale combustibile non viene mai depositato, neanche in via temporanea, lungo le vie d'esodo o dove possono entrare in contatto con sorgenti di innesco.</p> <p>Per evitare l'accumulo di rifiuti si provvede alla loro rimozione giornaliera e successivo deposito all'esterno dell'edificio.</p>
		<p>Negligenza relativamente all'uso di fiamme libere e di apparecchi generatori di calore</p>		<p>All'interno di tutti i locali è stato imposto il divieto di fumare; è stato proibito di usare fiamme libere; è stato vietato l'uso di apparecchi generatori di calore.</p>

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

		<p>Uso di impianti elettrici e di eventuali attrezzature didattiche elettriche.</p> <p>Presenza di apparecchiature elettriche sotto tensione anche quando non sono utilizzate</p> <p>Riparazione o modifica di impianti elettrici effettuati da persone non qualificate.</p> <p>Utilizzo non corretto di apparecchi di riscaldamento portatili (stufette con resistenze a vista; fornelli ecc.).</p>		<p>Gli impianti sono stati realizzati a regola dell'arte e sono dotati di messa a terra (le anomalie vengono segnalate all'Ente locale proprietario dell'immobile).</p> <p>Il personale è stato informato sul corretto uso delle attrezzature elettriche utilizzate nelle aule e sull'utilizzo degli impianti elettrici.</p> <p>Le riparazioni elettriche sono eseguite esclusivamente da personale competente e qualificato.</p> <p>E' stato vietato l'uso di stufette e fornelli.</p>
--	--	--	--	---

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

		Inadeguata formazione del personale sull'uso di materiali ed attrezzature pericolose,		Il personale docente e non docente è stato formato ed informato sull'uso di materiali ed attrezzature pericolose.
		Negligenza degli addetti alla manutenzione (incaricati dall'Ente locale proprietario dell'immobile)		Alle persone, ditte o artigiani che entrano nella scuola per manutenzione viene consegnata una lettera con i divieti (es. non ostruire le vie d'esodo); viene inoltre illustrato il piano di evacuazione, chi sono gli addetti antincendio; le norme comportamentali da seguire; le persone da avvisare.

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

INDIVIDUAZIONE DELLE PERSONE SOGGETTE A RISCHIO INCENDIO

I danni maggiori provocati da un incendio sono la perdita di vite umane ed eventuali lesioni riportate dai sopravvissuti. L'individuazione dei lavoratori/studenti e delle persone presenti nell'edificio, al fine di garantire loro un'adeguata sicurezza antincendio, ricopre perciò un'importanza rilevante. **Al riguardo gli occupanti sono in stato di veglia ed hanno familiarità con l'edificio.** Tra le mansioni individuate non vi sono figure che operano in aree ad elevato e specifico rischio incendio. In condizioni ordinarie, nessuno dei lavoratori/studenti (salvo casi estremi ed imprevedibili, quali ad esempio un malore od un infortunio), dovrebbe trovarsi incapace di reagire prontamente in caso di pericolo.

PERSONE DISABILI

In presenza di persone con limitazioni fisiche, anche se temporanee, o con ridotte capacità sensoriali o motorie, come pure persone nuove, tra i quali nuovi studenti, sono stati adottati i seguenti principi generali:

- prevedere ove possibile il coinvolgimento dei disabili durante l'organizzazione dell'emergenza;
- considerare le difficoltà specifiche presenti per le persone estranee ai luoghi di lavoro;
- conseguire adeguati standard di sicurezza per tutti senza determinare alcuna forma di discriminazione tra i lavoratori / studenti;
- progettare la sicurezza per le persone con disabilità in un piano organico, che incrementi la sicurezza di tutti e non attraverso piani speciali o separati da quelli degli altri lavoratori / studenti.

Per la gestione dell'emergenza è stato incaricato un adeguato numero di persone in base alla gravità della situazione e dei tipi di handicap presenti. Gli addetti incaricati hanno il compito di assistere all'esodo le persone con limitazioni fisiche. Più precisamente se il grado di disabilità risulta essere alto (es. persona su sedia a rotelle) gli addetti incaricati all'assistenza per ciascun disabile dovranno essere almeno due per trasportare la persona in maniera sicura, mentre se il grado di disabilità risulta minore (es. persona con stampelle o persona con problemi agli arti inferiori) è sufficiente incaricare un'unica persona addetta all'assistenza.

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

Nel caso dovesse verificarsi la presenza di persone non udenti sarà incaricato un addetto che ha il compito di avvisare tali persone in caso di segnale di allarme e/o comunque in caso di necessità, mentre se si dovesse verificare la presenza di persone non vedenti si dovrà incaricare almeno una persona che ha il compito di guidare all'esterno la persona limitata.

Tale valutazione dovrà essere effettuata ogni qualvolta se ne presenti la necessità anche per disabilità temporanee come ad esempio un addetto con un arto inferiore fratturato che necessita di assistenza per l'evacuazione o nel caso di una donna in gravidanza.

LAVORATORI NUOVI ASSUNTI O SUPPLEMENTI

In presenza di nuovi assunti e/o supplenti ai referenti di plesso è stato affidato il compito di illustrare: la planimetria dell'edificio; l'ubicazione del o dei punti di raccolta (luogo sicuro); il segnale che comanda l'evacuazione dell'edificio, le norme comportamentali da seguire durante l'evacuazione.

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

8.1 INCARICATI PER L'EVACUAZIONE DELLA SCUOLA

Ad alcune persone che operano nella scuola sono stati affidati i seguenti incarichi:

- emissione dell'ordine di evacuazione;
- controllo delle operazioni di evacuazione;
- chiamata soccorsi ed intercettazione dell'alimentazione elettrica e del combustibile;
- controllo periodico degli estintori;
- controllo quotidiano della praticabilità delle vie di uscita.

Sono stati nominati e formati gli addetti alla prevenzione e lotta incendio.

Sono stati nominati gli addetti al primo soccorso.

Presso la segreteria della Direzione scolastica sono conservate le lettere con le quali si è proceduto alla assegnazione degli incarichi e gli attestati di partecipazione ai corsi di formazione del personale incaricato della prevenzione incendio e del primo soccorso.

Promemoria per il Dirigente scolastico

Qualora per effetto della mobilità del personale non fossero presenti gli addetti alla prevenzione incendio ed al primo soccorso in numero tale da garantire la presenza sempre di una persona addestrata nell'intero arco della giornata lavorativa, dovranno essere nominati e formati nuovi addetti. Gli addetti alla prevenzione incendio e quelli del primo soccorso di nuova nomina devono partecipare ai corsi di formazione previsti per legge. Durata e contenuti del corso di formazione per la prevenzione incendi sono regolamentati dal D.M. 2/09/2021; **gli addetti antincendio devono partecipare ad un corso di aggiornamento di durata pari 5 ore ogni 5 anni ai sensi del D.M. 02/09/2021.** Durata e contenuti della formazione degli addetti al primo soccorso sono stabiliti dal DM n. 388 del 15 luglio 2003; la parte pratica del corso va ripetuta ogni tre anni.

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

8.2 PIANO DI EVACUAZIONE

La scuola dispone di un piano di evacuazione.

Nei locali e lungo i corridoi sono installate le planimetrie con indicato il percorso di esodo. Ogni anno sono eseguite le prove di evacuazione.

8.3 SEPARAZIONI

L'immobile è isolato rispetto ad altri fabbricati.

8.4 RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Il sig. SCARINZI Roberto della **I.C.S.** s.r.l. è stato incaricato dei compiti di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP); il sig. Scarinzi si avvale della collaborazione della dott.ssa Scarinzi Alessandra per l'attività.

8.5 MEDICO COMPETENTE

Il Dirigente scolastico ha nominato il Medico competente ed ha definito con la stessa l'avvio della sorveglianza sanitaria per i collaboratori scolastici e per gli assistenti amministrativi della segreteria.

8.6 DISPOSIZIONI E MISURE DI PREVENZIONE

La Direzione della scuola ha predisposto documenti informativi con l'indicazione dei compiti che devono essere assolti dagli insegnanti, dagli alunni, dai collaboratori scolastici; ha inoltre predisposto il piano di emergenza ed ha fornito al personale le indicazioni comportamentali per fare fronte alla emergenza incendio e terremoto. Inoltre la Direzione ha segnalato ai collaboratori scolastici i comportamenti da adottare durante la pulizia dei locali con l'utilizzo di prodotti chimici.

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

8.7 SISTEMA DI ALLARME INCENDIO

Attualmente la scuola dispone di un sistema a campanella. Inoltre ai vari piani, nei corridoi, sono installati pulsanti e avvisatori ottici di allarme incendio.

Il Comune ha confermato al personale della scuola che il sistema di allarme dispone di una alimentazione elettrica di riserva.

Il Comune ha consegnato alla Direzione dell'istituto comprensivo copia della dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico.

L'ala nuova della scuola dovrà essere dotata di un sistema di allarme incendio

Misure da adottare a carico dell'Ente locale

Incaricare una ditta della verifica semestrale del sistema di allarme incendio.

Installare un segnalatore acustico nella mensa

Realizzare un sistema di allarme incendio per l'ala nuova in accordo con il punto 8.1 dell'allegato tecnico del DM 26/08/1992 e fare in modo che le due zone della scuola possano essere avvisate simultaneamente

[Priorità 1]

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

8.8 VIE DI ESODO

Il cortile della scuola è classificabile come luogo sicuro, dove i ragazzi possono essere riuniti successivamente all'abbandono dell'edificio scolastico per incendio o altra calamità.

La lunghezza massima delle vie di esodo è inferiore a 60 m.

8.8.1 USCITE VERSO LUOGO SICURO

La scuola dispone delle seguenti uscite:

- ingresso piano terra – costituito da una porta a due battenti larga 160 cm (80 x 2) che si apre nel senso dell'esodo con maniglione antipanico non certificato CE;
- uscite piano rialzato – sono costituite da due porte ad un battente larghe 120 cm che si aprono nel senso dell'esodo con maniglione antipanico ed immettono sulla scala esterna di sicurezza. Una delle due porte ha caratteristiche REI 120;
- uscite primo piano – sono costituite da due porte ad un battente larghe 120 cm che si aprono nel senso dell'esodo con maniglione antipanico ed immettono sulla scala esterna di sicurezza. Una delle due porte ha caratteristiche REI 120.
- uscita piano seminterrato – costituita da due porte in serie tra loro aventi caratteristiche REI 120. Le porte sono larghe 120 cm e si aprono nel senso dell'esodo con maniglione antipanico. Le uscite di sicurezza sono segnalate con l'apposito cartello. Alla sommità delle porte è installato un apparecchio di illuminazione di emergenza. Al momento l'uscita non è utilizzata perché sfocia nel cantiere
- Uscita corridoio mensa piano seminterrato – costituita da una porta larga 120cm con maniglione antipanico certificato CE che immette su scala esterna priva di corrimano.

ICS S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

L'aula di attività motoria e la sala mensa sono dotate di proprie uscite di sicurezza descritte nell'apposito capitolo.

Il numero, la larghezza, il senso ed il modo di apertura delle uscite di sicurezza sono conformi a quanto stabilito dal D.M. 26/8/92.

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

8.8.2 SCALE

La scuola dispone di una scala interna a giorno e di una scala esterna di sicurezza.

Scala interna

La scala serve tutti i piani compreso il seminterrato ed è fornita di servo scala.

Le rampe sono larghe 120 cm.

I parapetti di affaccio sono alti 92 cm.

E' installata la segnaletica indicante il percorso di esodo.

E' installata l'illuminazione di sicurezza.

La scala è sgombra da qualunque materiale.

Pareti, pavimento e soffitto non sono ricoperti in materiale combustibile.

Non sono presenti rivestimenti in legno.

Scala esterna di sicurezza

La scala serve il piano rialzato ed il primo piano.

Le rampe sono larghe 118 cm.

I parapetti della scala sono alti 110 cm.

E' installata l'illuminazione di sicurezza.

La scala è sgombra da qualunque materiale.

Pareti, pavimento e soffitto non sono ricoperti di materiale combustibile.

Non sono presenti rivestimenti in legno.

Le rampe delle scale hanno un numero di gradini maggiore di 2 ed inferiore a 16, con pedata maggiore di 30 ed alzata inferiore a 17 cm.

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

Il numero di moduli a servizio del piano rialzato e del primo piano è pari a quattro. In base all'attuale massimo affollamento la larghezza delle scale è conforme a quanto stabilito dal DM 26/8/92.

Misure da adottare a carico dell'Ente locale

- Aumentare l'altezza dei parapetti della scala interna ad almeno 100 cm. [Priorità 1]
- Consegnare alla scuola copia dell'indagine eseguita riguardo alla stabilità strutturale del muro della scala esterna dopo l'eliminazione dell'infiltrazione piovana. [Priorità 1]
- Consegnare la dichiarazione di conformità del servoscala. [Priorità 1]

8.8.3 CORRIDOI

I corridoi dei piani hanno una larghezza minima pari a 2 m e sono dimensionati e posizionati in modo da avere una capacità di deflusso inferiore a 60 (DM 26/8/92 Cap. 5.1).

Tra il vano della scala ed il corridoio del piano seminterrato è installata una porta REI 120 larga 120 cm che si apre nel senso dell'esodo a semplice spinta.

Lungo il corridoio del piano seminterrato è installata una porta REI 120 larga 120 cm che si apre nel senso dell'esodo a semplice spinta.

Nel vano scala al piano seminterrato è installato un attacco idrante segnalato e verificato.

Attacchi idrante segnalati e verificati sono installati anche al piano rialzato, al primo piano, lungo la scala esterna dell'aula di attività motoria e all'esterno del locale caldaia.

Nei corridoi sono installati i pulsanti e gli avvisatori ottici di allarme incendio.

Lungo i corridoi non sono installati arredi o materiale che possa causare intralcio all'esodo.

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

Pareti, pavimento e soffitto non sono ricoperti in materiale combustibile.

Non sono presenti rivestimenti in legno.

Ad ogni piano sono stati installati n. 3 estintori a polvere omologati, segnalati e verificati ogni sei mesi e con capacità di estinzione pari a 43 A, 233 B, C.

Gli spigoli delle pareti e le colonne dell'atrio del primo piano sono stati protetti.

Il corridoio della ala nuova hanno una larghezza minima pari a 1.80 cm e sono dimensionati e posizionati in modo da avere una capacità di deflusso inferiore a 60 (DM 26/8/92 Cap. 5.1).

Il corridoio è dotato di finestre con vetri in sicurezza apribili ad anta ribalta.

Lungo il corridoio è installato un estintore.

E' installata la luce di emergenza.

I caloriferi installati nel corridoio sono privi di protezione.

Lungo i corridoi non sono installati arredi o materiale che possa causare intralcio all'esodo.

Pareti, pavimento e soffitto non sono ricoperti in materiale combustibile.

Non sono presenti rivestimenti in legno.

Misure da adottare a carico dell'Ente locale

Incaricare una ditta della verifica semestrale delle porte REI.

[Priorità 1]

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

8.9 SEGNALETICA

Nella scuola sono installati i cartelli con l'indicazione del percorso d'esodo.

Misure da adottare a carico dell'Ente locale

Completare l'installazione della segnaletica di sicurezza: ad esempio affiggere i seguenti cartelli:

- **cassetta di primo soccorso** – segnalare con l'apposito cartello l'ubicazione della cassetta;
- **quadri elettrici** – apporre i cartelli con l'indicazione di non usare l'acqua in caso d'incendio e di presenza di tensione pericolosa.

La tipologia, la forma, le dimensioni, il numero e le modalità di installazione della segnaletica di sicurezza dovranno essere conformi a quanto stabilito dal Titolo V del D.Lgs. 81/08..

[Priorità 1]

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

8.10 ESTINTORI

Ad ogni piano sono stati installati n. 3 estintori a polvere omologati, segnalati e verificati ogni sei mesi e con capacità di estinzione pari a 43 A, 233 B, C.

Nel locale caldaia è stato installato un estintore a polvere omologato, verificato e con capacità di estinzione pari a 43 A, 233 B, C.

Il numero degli estintori è sufficiente.

Misure da adottare a carico dell'Ente locale

Concordare con la ditta incaricata delle verifiche periodiche che nel caso gli estintori vengano momentaneamente asportati essi devono essere sostituiti con estintori del medesimo tipo. Si fa presente che i tecnici della ditta incaricata entro il 4 ottobre 2023 dovranno conseguire la qualifica di "TQM" (tecnico qualificato manutenzione), ma comunque in applicazione del D.M. del 1/09/2021 già da adesso devono relazionarsi con il responsabile dell'attività (Dirigente scolastico) e consegnare copia dell'esito delle verifiche eseguite o, annotare l'esito della verifica degli estintori sull'apposito registro presente nella scuola. Come suggerito dal punto 4.4 "Controllo dell'incendio" del DM 03/09/2021, per consentire la pronta estinzione di piccoli focolai può essere consigliata l'installazione di coperte antincendio, tipo UNI EN 1869.

E' inoltre consigliata la sostituzione degli estintori a polvere con gli estintori idrici per evitare una riduzione della visibilità che potrebbe compromettere l'orientamento degli occupanti durante l'esodo di emergenza. [Priorità 2]

Misure a carico del Dirigente scolastico

Annotare sul registro antincendio le verifiche eseguite dalla ditta incaricata dal Comune. [Priorità 1]

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

8.11 RETE IDRANTI

E' installata una rete idranti posizionata in modo da potere raggiungere tutti i locali con il getto d'acqua.

Gli idranti sono segnalati, muniti di lancia a getto pieno e verificati ogni sei mesi.

Ogni postazione idrante è protetta da uno sportello con lastra di sicurezza tipo safe – crash.

All'esterno dell'edificio scolastico manca l'attacco per l'autopompa dei Vigili del Fuoco. Non è disponibile una dichiarazione di conformità, rilasciata dalla ditta che ha realizzato l'impianto, attestante che la rete idranti è conforme a quanto prescritto dal D.M 26/8/92.

Misure da adottare a carico dell'Ente locale

Archiviare il progetto e la dichiarazione di conformità, rilasciati dal progettista e dalla ditta incaricati della realizzazione dell'impianto, attestanti che la rete idrica antincendio è stata realizzata e collaudata in modo conforme a quanto previsto dal Cap. 9.1 del D.M. 26/8/92 ed alle Norme UNI CIG. [Priorità 2]

Incaricare una ditta della verifica semestrale della rete idrica antincendio. Si fa presente che i tecnici della ditta incaricata, entro il 4 ottobre 2023, dovranno conseguire la qualifica di "TQM" (tecnico qualificato manutenzione), ma comunque in applicazione del D.M. del 1/09/2021 già da adesso devono relazionarsi con il responsabile dell'attività (Dirigente scolastico) e consegnare copia dell'esito delle verifiche eseguite o, annotare l'esito della verifica dell'impianto idrico antincendio sull'apposito registro presente nella scuola. Richiedere che la manutenzione periodica della rete idrica sia fatta in conformità alla norma UNI – EN 671/3. [Priorità 2]

Fornire copia della suddetta documentazione al Dirigente scolastico. [Priorità 1]

Misure da adottare a carico del Dirigente scolastico

Chiedere al Comune copia della dichiarazione di conformità. [Priorità 1]

Fare registrare la verifica degli idranti sul registro antincendio. [Priorità 1]

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

8.12 ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA

L'istituto dispone di apparecchi di illuminazione di sicurezza installati lungo i corridoi, lungo la scala interna, la scala esterna, nelle aule e nei restanti ambienti didattici.

Il Comune ha consegnato alla Direzione dell'istituto comprensivo copia della dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico.

8.13 REAZIONE AL FUOCO DEI MATERIALI DI RIVESTIMENTO

Lungo i percorsi di esodo non sono presenti materiali di rivestimento realizzati con sostanze combustibili. Alle finestre dei due locali utilizzati dal personale e delle aule sono appese tende non certificate.

Misure da adottare a carico dell'Ente locale

Archiviare la certificazione di reazione al fuoco delle tende. Verificare che i certificati attestino che esse siano di classe non superiore ad 1 (punto 3.1 comma 3 del DM 26/08/92). I materiali non certificati per classi di reazione al fuoco ammesse dal D.M. 26/8/92 (Cap 3.1) dovranno essere rimossi o sostituiti. [Priorità 2]

Gli eventuali rivestimenti che saranno installati dovranno essere di tipo incombustibile o certificati secondo quanto stabilito dall'art. 3.1 del D.M. 26/8/92. [Priorità 2]

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

8.14 CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI

La scuola, in quanto frequentata da più di 100 persone deve disporre del certificato di prevenzione incendi per l'attività n. 67 del DPR 151 del 1/08/2011.

Poiché la caldaia che alimenta l'impianto di riscaldamento ha una potenza termica maggiore di 100.000 kCal/h, la scuola deve disporre del certificato di prevenzione incendi (CPI) per l'attività n. 74 del DPR 151 del 1/08/2011.

Come prescritto dal comma 2 dell'articolo 6 del DPR n. 151 del 1/08/2011 è stato predisposto il registro sul quale sono annotati i controlli, le verifiche e gli interventi di manutenzione dei dispositivi, attrezzature ed impianti antincendio, la formazione ed informazione del personale e l'esito delle esercitazioni antincendio.

Misure a carico del Comune

Qualora non si sia già provveduto, affidare ad un professionista abilitato l'incarico di predisporre quanto necessario per ottenere il Certificato di Prevenzione Incendi relativo all'attività n. 67 e 74 del DPR n. 151 del 1/08/2011. [Priorità 1]

Realizzare le misure previste nella documentazione tecnica allegata alla domanda di rilascio del parere favorevole. [Priorità 1]

A lavori ultimati presentare al Comando Provinciale dei VV.F la S.C.I.A. (Segnalazione Certificata di Inizio Attività); la ricevuta della segnalazione costituisce titolo autorizzatorio all'inizio dell'attività; successivamente chiedere il rilascio del C.P.I. [Priorità 1]

Il termine per la pratica per la Prevenzione incendi che deve essere conclusa entro 31 dicembre 2024. [Priorità 1]

Adempimenti a carico del Dirigente scolastico

Chiedere al Comune ed archiviare copia della documentazione sopra richiamata.

[Priorità 3]

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

9. SERVIZI GENERALI

9.1 SERVIZI IGIENICI

La scuola dispone di servizi igienici in numero adeguato rispetto a quanto previsto dal Decreto 18 dicembre 1975 (una tazza ogni 25 alunni). I servizi igienici sono dotati di finestre apribili.

E' stato realizzato il bagno per i disabili.

9.2 LAVABI

I lavabi sono complessivamente adeguati ai sensi del punto 1.13 dell'Allegato IV del Decreto legislativo 81/08.

9.3 PULIZIE

Le pulizie sono adeguate e sono svolte dal personale dipendente della scuola.

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

10. AULE DIDATTICHE

Al piano rialzato sono ubicate 6 aule (parte vecchia e nuova) al primo piano sono ubicate 4 aule.

L'aerazione e l'illuminazione naturale dei locali è assicurata da finestre. I parapetti delle finestre sono alti più di 90 cm. Alle finestre sono appese tende non certificate. I vetri delle finestre sono sicuri e si aprono ad anta ribalta.

Le porte dei locali sono larghe 90 cm e si aprono nel senso contrario all'esodo. Alla sommità delle porte è installata una lastra di vetro priva delle caratteristiche di sicurezza.

Il numero delle persone presenti (compreso l'insegnante) è inferiore a 25.

Pareti, pavimento e soffitto non sono ricoperti di materiale combustibile.

Non sono presenti rivestimenti in legno.

Le aule dispongono di prese elettriche integre munite di alveoli potetti.

Nelle aule è installato un apparecchio di illuminazione di emergenza.

Nella pavimentazione dell'aula n.12 è presente una crepa.

Nel corso del 2018 si sono realizzate due aule nella ala nuova realizzata.

L'aerazione e l'illuminazione naturale dei locali è assicurata da finestre. I vetri delle finestre sono sicuri e si aprono ad anta ribalta. I parapetti sono alti 110 cm.

Le porte dei locali sono larghe 90 cm e si aprono nel senso contrario all'esodo.

Il numero delle persone presenti (compreso l'insegnante) è inferiore a 25.

Pareti, pavimento e soffitto non sono ricoperti di materiale combustibile.

Non sono presenti rivestimenti in legno.

Le aule dispongono di prese elettriche integre munite di alveoli potetti.

Nelle aule è installato un apparecchio di illuminazione di emergenza.

ICS S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

Il quantitativo di materiale combustibile è limitato allo stretto necessario per la normale conduzione della attività ed è custodito lontano dalle vie di esodo.

Misure da adottare a carico dell'Ente locale

Verificare la crepa presente nel pavimento dell'aula n.12 e certificare che non abbia compromesso la stabilità della soletta.

Per le tende adottare le misure indicate al capitolo "reazione al fuoco dei materiali di rivestimento".

[Priorità 2]

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

10.1 SALA MENSA EX AULA DIDATTICA

La sala mensa è ubicata al piano seminterrato in realtà fuori terra.

L'aula è servita da due porte larga 80 cm cm che si aprono nel senso contrario all'esodo. Nella porta di ingresso sono installati dei sopraluci dotati di vetri sicuri.

Le finestre si aprono ad anta ribalta e sono dotate di vetri sicuri.

Il parapetto delle finestre è alto 120 cm.

Pareti, pavimento e soffitto non sono ricoperti in materiale combustibile.

Non sono presenti rivestimenti in legno.

L'aula dispone di prese elettriche integre munite di alveoli potetti.

Nel locale è installato un apparecchio di illuminazione di emergenza.

10.2 AULA ARTE

La porta di ingresso è larga 80 cm si apre nel senso contrario all'esodo

Le finestre si aprono ad anta ribalta e sono dotate di vetri sicuri.

Il parapetto delle finestre è alto 120 cm.

Pareti, pavimento e soffitto non sono ricoperti in materiale combustibile.

Non sono presenti rivestimenti in legno.

L'aula dispone di prese elettriche integre munite di alveoli potetti.

Nel locale è installato un apparecchio di illuminazione di emergenza.

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

10.3 SALE MENSA

Il locale è posizionato nell'aula nuova della scuola al piano terra.

Al locale si accede dall'aula attività motoria tramite una porta larga cm 107 che si apre nel senso dell'esodo.

Lungo il corridoio di accesso alla zona mensa è posizionata una via di esodo larga 120cm con maniglione antipanico certificato CE che immette su scala esterna priva di corrimano.

Al locale si accede tramite una porta larga 120 cm che si apre nel senso dell'esodo con maniglione antipanico certificato CE.

Il locale è inoltre dotato di una seconda via d'esodo larga 120 cm che si apre nel senso dell'esodo con maniglione antipanico certificato CE su un gradino che immette su scala esterna larga 100 cm.

Il locale è stato insonorizzato. Sono installati gli apparecchi di illuminazione di sicurezza.

Pareti, pavimento e soffitto non sono rivestiti di materiale combustibile.

Le prese elettriche sono integre e sono munite di alveoli protetti.

L'aerazione e l'illuminazione naturale dei locali è assicurata da finestre i cui infissi hanno un doppio sistema di apertura. I vetri sono di sicurezza. I parapetti delle finestre sono alti 97 cm.

E' installato l'estintore.

Il personale mensa è dotato di bagno e spogliatoio privato.

Il locale non è dotato di allarme incendio.

Le pareti non sono verniciate fino ad un'altezza di cm 150 con pittura lavabile. Come dichiarato dal Comune l'ATS non ha richiesto la pittura quando ha concesso deroga all'uso della mensa.

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

Si fa inoltre presente che la capienza del locale deve essere determinata in applicazione del DM 18/12/1975 e cioè: metri quadri superficie diviso 0,7 alunni per metro quadro con l'ipotesi del doppio turno. Valutata la superficie e tenuto conto del numero dei fruitori andrà pattuito con la ditta il servizio su due turni.

Nel frattempo la scuola ha provveduto ad adibire a locale mensa due ex aule didattiche.

Misure a carico dell'Ente locale

Organizzare il servizio refezione sui due turni in modo da mantenere il servizio dei fruitori della mensa pari a 100 persone in accordo con la capienza del locale.

Installare un segnalatore ottico acustico nella sala mensa

[Priorità 1]

Misure a carico del Dirigente Scolastico

Provvedere a segnalare la presenza del gradino all'esterno della seconda via di emergenza della mensa

[Priorità 1]

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

10.4 AULA ATTIVITA' MOTORIA

L'aula è ubicata al piano seminterrato ed è utilizzata da una classe per volta.

Il locale comunica con il vano della scala interna tramite una porta REI 120 larga 120 cm che si apre nel senso dell'esodo con maniglione antipanico.

Il locale dispone di una seconda uscita costituita da una porta larga 120 cm che si apre nel senso dell'esodo ed immette su una scala esterna larga 138 cm, priva di corrimano. I parapetti della scala sono alti più di 100 cm. Lungo la scala è installato un attacco idrante segnalato e verificato.

Le uscite sono segnalate e alla sommità delle porte è installato un apparecchio di illuminazione di emergenza.

Nell'aula sono installati un pulsante ed un avvisatore ottico di allarme incendio.

Le prese elettriche dispongono di alveoli protetti.

Nel locale è installato il quadro elettrico di zona.

Nell'aula è installato un pulsante di allarme incendio ed un segnalatore ottico.

È installata la segnaletica con l'indicazione del percorso d'esodo.

È installato un estintore a polvere con capacità di estinzione pari a 43 A, 233 B, C.

Nel centro del locale sono presenti colonne che possono essere urtati dagli alunni durante lo svolgimento delle lezioni. Le colonne sono state rivestite per attutire l'urto accidentale.

Misure a carico dell'Ente locale
Installare il corrimano sulla scala esterna. [Priorità 3]

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

10.5 LOCALI IN USO AL PERSONALE

Lungo la scala interna ai piani ammezzati sono ubicati due locali di circa 8 m2 utilizzati dal personale della scuola.

In uno dei due locali è installata la macchina delle fotocopie e un taglierina priva di protezione. Nell'altro è presente la vetrinetta con il materiale di primo soccorso.

Le porte dei locali sono larghe 90 cm e si aprono in senso contrario all'esodo.

Alle finestre sono appese tende prive della targa con i dati di reazione al fuoco.

Al piano seminterrato l'ex aula di informatica è stata trasformata in magazzino con porta ingresso larga 90 cm con maniglione antipanico . All'interno è installata luce di emergenza e estintore.

Misure da adottare a carico dell'Ente locale

Per le tende adottare le misure indicate al capitolo reazione al fuoco dei materiali di rivestimento. [Priorità 2]

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

11. CENTRALE TERMICA

Il riscaldamento dell'edificio è realizzato tramite un impianto a vaso chiuso, alimentato da una caldaia funzionante a metano di potenza pari a 233 kW.

La centrale termica è soggetta al controllo dei VVF.

Il locale è ubicato al piano terra, all'esterno della scuola.

La porta del locale con caratteristiche REI, si apre verso l'esodo, ma è priva di congegno di autochiusura.

L'impianto elettrico è del tipo a tenuta.

La superficie di aerazione è adeguata.

Esternamente al locale è installata una valvola di intercettazione del combustibile, correttamente segnalata.

All'esterno del locale è installato il pulsante di emergenza, ed è segnalato.

Sulla porta di ingresso manca il cartello indicante il divieto di accesso e di usare fiamme libere.

Nel locale è presente un estintore a polvere omologato con capacità di estinzione 43 A, 233 B, C.

All'esterno del locale è posizionato un attacco idrante, segnalato e verificato.

Nel locale caldaia non è presente il libretto di centrale.

Nella zona a ventilazione impedita non sono presenti apparecchi elettrici.

Nel locale caldaia è installato un apparecchio di illuminazione di emergenza.

In prossimità del locale caldaia, all'esterno dell'uscita di sicurezza è installato un idrante UNI 45.

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

Misure da adottare a carico dell'Ente locale

Sulla porta di ingresso affiggere un cartello indicante il divieto di accesso e di usare fiamme libere. [Priorità 1]

Relativamente all'impianto termico dovrà essere recuperata ed archiviata la seguente documentazione: [Priorità 1]

- ◆ progetto redatto da professionista abilitato;
- ◆ dichiarazione di conformità rilasciata dalla ditta installatrice;
- ◆ copia delle richieste (compreso gli allegati RR e RD) e dei verbali rilasciati dall'Inail: approvazione progetto e verifica di conformità;
- ◆ verbali di verifica quinquennale della ATS.

Dovrà inoltre essere incaricato un professionista abilitato affinché predisponga un progetto complessivo ed una pratica al fine di ottenere un Certificato di Prevenzione Incendi comprendente anche l'attività n. 74 (D.P.R.1/8/2011). [Priorità 1]

Misure da adottare a carico del Dirigente scolastico

Chiedere al Comune ed archiviare copia della documentazione sopra richiamata. [Priorità 3]

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

12. IMPIANTO ELETTRICO GENERALE

Il contatore e le protezioni generali sono installate all'esterno della scuola lungo la recinzione in una nicchia munita di sportello chiuso a chiave.

Il quadro elettrico generale è ubicato all'ingresso.

A monte dell'impianto è installato un interruttore magnetotermico ed un interruttore differenziale con $I_{dn} = 0,3$ A.

Interruttori differenziali con $I_{dn} = 30$ mA sono installati sul quadro elettrico generale, e sui quadri elettrici di zona.

Sui quadri elettrici non sono presenti i cartelli con l'indicazione di tensione pericolosa e di divieto di usare acqua in caso di incendio.

I componenti in vista (interruttori, prese, ecc.) sono integri.

Le prese elettriche sono dotate di alveoli protetti.

All'esterno dell'ingresso è installato il pulsante di sgancio a distanza dell'interruttore elettrico generale, la cui funzione è segnalata.

Il Comune ha consegnato alla Direzione dell'istituto comprensivo copia della dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico.

Misure da adottare a carico dell'Ente locale

Installare la segnaletica di sicurezza sui quadri elettrici. [Priorità 1]

Eeguire le verifiche periodiche con scadenze e modalità indicate dalla norma CEI 64 – 52 dell'aprile 1999. [Priorità 2]

L'esito di tali verifiche e gli eventuali interventi di manutenzione conseguenti saranno annotati su apposito registro costituito da schede simili a quelle riportate nell'appendice F della Guida CEI 0-10 (Fascicolo 6366 "Guida alla manutenzione degli impianti elettrici"); ogni scheda dovrà essere datata e sottoscritta dal tecnico incaricato. [Priorità 3]

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

Misure a carico del Dirigente scolastico

Segnalare all'Ente Locale eventuali componenti danneggiati, deteriorati o guasti.
[Priorità 1]

Non consentire la realizzazione di impianti elettrici improvvisati o da parte di persone non competenti.
[Priorità 1]

13. IMPIANTO DI TERRA

Presso la Direzione della scuola è archiviata copia della denuncia di primo impianto (modello B) presentata all'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro (INAIL ex ISPESL); dal Mod. B risulta che l'impianto di messa a terra ha una resistenza elettrica di 2 ohm.

Misure da adottare a carico dell'Ente Locale

Come prescritto dal DPR n. 462 del 22/10/01, ogni due anni presentare all'ATS la richiesta di verifica periodica dell'impianto (la scuola è un luogo a maggior rischio in caso di incendio).
[Priorità 2]

Consegnare al Dirigente Scolastico copia della dichiarazione di conformità e dei verbali relativi alle verifiche biennali eseguite da parte della ATS (almeno il verbale relativo alla verifica eseguita nell'ultimo biennio).
[Priorità 2]

Misure da adottare a carico del Dirigente scolastico

Chiedere al Comune ed archiviare copia della documentazione sopra richiamata.
[Priorità 3]

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

14. PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE E LE SOVRATENSIONI

L'immobile non è dotato di impianto di protezione contro le scariche atmosferiche.

A monte dell'impianto elettrico non sono installati scaricatori di tensione (SPD).

Misure da adottare a carico dell'Ente Locale

[Priorità 1]

E' necessario affidare ad un tecnico abilitato l'incarico di valutare nuovamente se l'edificio è autoprotetto dalle scariche atmosferiche e se l'impianto elettrico è protetto dalle sovratensioni, in conformità alla norma CEI EN 62305-2 del marzo 2013

15. NORME DI ESERCIZIO

Il Comune ha affidato (comunicandolo all'Istituto) a ditte abilitate l'incarico delle verifiche, revisioni e collaudi delle misure di protezione attiva e passiva antincendio ed i controlli periodici degli impianti tecnologici. E' stato nominato il "Terzo Responsabile" per la gestione dell'impianto di riscaldamento, è stata affidata ad una ditta abilitata la verifica periodica dell'impianto servoscala e, viene eseguita la verifica biennale dell'impianto di messa a terra.

A cura del titolare dell'attività (Dirigente scolastico) è stato predisposto un registro dei controlli, in cui siano annotati: gli interventi di manutenzione ed ispezione periodica, le relative date e le firme degli addetti, gli interventi ed i controlli relativi all'efficienza degli impianti elettrici, dell'illuminazione di sicurezza, dei presidi antincendio, dei dispositivi di sicurezza e di controllo, delle aree a rischio specifico e dell'osservanza della limitazione dei carichi d'incendio nei vari ambienti dell'attività.

Tale registro è mantenuto costantemente aggiornato e disponibile per i controlli da parte dell'autorità competente.

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

1. E' stato predisposto un piano di emergenza e vengono eseguite le prove di evacuazione, almeno due volte nel corso dell'anno scolastico.
2. Le vie di uscita sono tenute costantemente sgombre da qualsiasi materiale. È fatto divieto di compromettere l'agevole apertura e funzionalità dei serramenti delle uscite di sicurezza, durante i periodi di attività della scuola, verificandone l'efficienza prima dell'inizio delle lezioni.
4. Le attrezzature e gli impianti di sicurezza sono controllati periodicamente in modo da assicurare la costante efficienza.
5. Nei locali dove vengono depositate le sostanze combustibili è fatto divieto di fumare o fare uso di fiamme libere.
7. Nei locali della scuola, non sono depositati e/o utilizzati recipienti contenenti gas compressi o liquefatti. I liquidi infiammabili sono tenuti in quantità strettamente necessarie per esigenze igienico-sanitarie come previsto al punto 6.2 del D.M. 26/08/1992.
9. Nei depositi, i materiali sono depositati in modo da consentire una facile ispezionabilità, lasciando passaggi di larghezza adeguata.

Misure da adottare a carico del Comune

[Priorità 1]

Provvedere con urgenza alla verifica periodica(secondo termini di legge)di estintori, idranti, sistema allarme incendio, porte REI, compartimentazioni e uscite di sicurezza di tutti i locali assegnati alla gestione dell'Istituto Scolastico

Sulla base degli accordi convenuti con la Direzione dell'istituto adottare i provvedimenti di propria competenza e chiedere alle ditte incaricate di annotare l'esito delle verifiche e dei controlli sul registro custodito presso la scuola.

ICS S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

16. RIEPILOGO INTERVENTI A CARICO DEL COMUNE

ADEMPIMENTI	PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI DA PARTE DEL COMUNE
--------------------	--

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

Interventi generali:

Proteggere i caloriferi installati lungo il corridoio dell'ala nuova.

Realizzare all'esterno dell'edificio scolastico l'attacco per l'autopompa dei Vigili del Fuoco.

Si ricorda di terminare i lavori richiesti come indicato dai verbali ATS.


Risolvere i problemi di infiltrazione lungo la scala esterna alla palestra e infiltrazione nella zona nuova al secondo piano.



Sistemare il sistema di autochiusura della porta REI che immette esterno zona caldaia.

Sistemare il maniglione della porta REI del piano terra

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

<p>Scala interna: Aumentare l'altezza dei parapetti della scala interna ad almeno 100 cm.</p> <p>Consegnare la dichiarazione di conformità del servoscala.</p>	
<p>Aula 12: Verificare la crepa presente nel pavimento dell'aula n.12 e certificare che non abbia compromesso la stabilità della soletta.</p>	
<p>Allarme incendio: Realizzare un sistema di allarme incendio per l'ala nuova in accordo con il punto 8.1 dell'allegato tecnico del DM 26/08/1992 e fare in modo che le due zone della scuola possano essere avvisate simultaneamente.</p>	
<p>Locale mensa: Installare un segnalatore ottico acustico nella sala mensa.</p>	
<p>Scala esterna aula attività motoria: Installare un corrimano lungo la scala esterna e proteggere il condizionatore installato alla sommità della scala per evitare che venga urtato pericolosamente durante l'evacuazione.</p>	

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

<p>Segnaletica di sicurezza: completare l'installazione della segnaletica di sicurezza: in prossimità dei <u>quadri elettrici</u> affiggere il cartello che segnala la presenza di tensione elettrica pericolosa ed il cartello con il divieto di usare acqua in caso di incendio; segnalare l'ubicazione della <u>cassetta di primo soccorso</u></p>	
<p>Prevenzione e controllo legionellosi: Predisporre ed attuare uno specifico protocollo finalizzato a definire, un programma di verifiche, controlli periodici e corretta manutenzione degli impianti idrici, in conformità all'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 7 maggio 2015 e seguendo quanto indicato sul documento recante "Linee guida per la prevenzione e il controllo della Legionellosi".</p>	
<p>Reazione al fuoco: Archiviare la certificazione di reazione al fuoco delle tende. Verificare che i certificati attestino che esse siano di classe non superiore ad 1 (punto 3.1 comma 3 del DM 26/08/92). I materiali non certificati per classi di reazione al fuoco ammesse dal D.M. 26/8/92 (Cap. 3.1) dovranno essere rimossi o sostituiti.</p>	

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

<p>Estintori - Inserire gli estintori in apposite cassette appese alle pareti per evitare che gli stessi urtati dagli alunni possano cadere.</p> <p>Concordare con la ditta incaricata delle verifiche periodiche che nel caso gli estintori vengano momentaneamente asportati essi devono essere sostituiti con estintori del medesimo tipo. Si fa presente che i tecnici della ditta incaricata entro il 4 ottobre 2023 dovranno conseguire la qualifica di “TQM” (tecnico qualificato manutenzione), ma comunque in applicazione del D.M. del 1/09/2021 già da adesso devono relazionarsi con il responsabile dell’attività (Dirigente scolastico) e consegnare copia dell’esito delle verifiche eseguite o, annotare l’esito della verifica degli estintori sull’apposito registro presente nella scuola. Come suggerito dal punto 4.4 “Controllo dell’incendio” del DM 03/09/2021, per consentire la pronta estinzione di piccoli focolai può essere consigliata l’installazione di coperte antincendio, tipo UNI EN 1869.</p> <p>E’ inoltre consigliata la sostituzione degli estintori a polvere con gli estintori idrici per evitare una riduzione della visibilità che potrebbe compromettere l’orientamento degli occupanti durante l’esodo di emergenza.</p>	
--	--

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

<p>Idranti: Archiviare il progetto e la dichiarazione di conformità, rilasciati dal progettista e dalla ditta incaricati della realizzazione dell'impianto, attestanti che la rete idrica antincendio è stata realizzata e collaudata in modo conforme a quanto previsto dal Cap. 9.1 del D.M. 26/8/92 ed alle Norme UNI CIG.</p> <p>Incaricare una ditta della verifica semestrale della rete idrica antincendio. Si fa presente che i tecnici della ditta incaricata, entro il 4 ottobre 2023, dovranno conseguire la qualifica di "TQM" (tecnico qualificato manutenzione), ma comunque in applicazione del D.M. del 1/09/2021 già da adesso devono relazionarsi con il responsabile dell'attività (Dirigente scolastico) e consegnare copia dell'esito delle verifiche eseguite o, annotare l'esito della verifica dell'impianto idrico antincendio sull'apposito registro presente nella scuola. Richiedere che la manutenzione periodica della rete idrica sia fatta in conformità alla norma UNI – EN 671/3.</p> <p>Fornire copia della suddetta documentazione al Dirigente scolastico.</p>	
<p>Verifiche allarme incendio e porte REI - Incaricare una ditta della verifica semestrale delle porte REI e dell'allarme incendio.</p>	
<p>Verifiche impianto di messa a terra - incaricare una ditta abilitata della verifica periodica dell'impianto di messa a terra e consegnare alla Direzione dell'istituto comprensivo la copia del verbale della verifica biennale.</p>	
<p>Verifiche impianto elettrico – incaricare una ditta della verifica periodica dell'impianto elettrico ai sensi della norma CEI 64/52 dell'aprile 1999.</p>	

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

<p>Verifiche: Aggiornare il contratto con la ditta incaricata in modo tale che le verifiche, le revisioni ed i collaudi delle attrezzature antincendio attive-passive vengano eseguite secondo le modalità e la periodicità stabilite.</p> <p>Incaricare la ditta di apporre firma e risultato delle verifiche anche sul registro presente nell'istituto scolastico.</p>	
<p>Protezioni Scariche elettriche - E' necessario affidare ad un tecnico abilitato l'incarico di valutare nuovamente se l'edificio è autoprotetto dalle scariche atmosferiche e se l'impianto elettrico è protetto dalle sovratensioni, in conformità alla norma CEI EN 62305-2 del marzo 2013.</p>	
<p>Manutenzione ordinaria - Eseguire gli interventi di manutenzione ordinaria richiesti dalla scuola.</p>	
<p>Documentazione funzionale alla sicurezza - Consegnare la documentazione richiesta nel capitolo specifico sia per l'ala vecchia che per l'ala nuova dell'edificio scolastico(C.P.I. e verbali verifiche periodiche degli impianti tecnologici etc).</p>	
<p>DUVRI - Segnalare preventivamente alla Direzione dell'istituto comprensivo l'affidamento di lavori, da eseguire presso la sede scolastica, ad imprese, ditte o artigiani. La segnalazione dovrà essere accompagnata dalla valutazione dei rischi da interferenze per poterla eventualmente integrare a maggiore tutela della salute e della sicurezza degli alunni e dei dipendenti della scuola.</p>	